



Valli Susa e Sangone

Comunicato

Alla luce della devastazione occorsa nella notte di domenica alla Casa Ostello del Conte Rosso di Avigliana durante la quale, tra il resto, son stati imbrattati libri e immagini relativi alla storia della Resistenza locale e nazionale.

tenuto conto che l'Ostello di Avigliana ha rappresentato un luogo di accoglienza, d'incontro e di partecipazione per tanti, non solo italiani e non solo giovani, che in questi anni hanno voluto avvicinarsi per le più svariate ragioni all'articolata realtà di Avigliana e della valle di Susa,

il coordinamento ANPI della zona Valli Susa e Sangone

afferma

che, in attesa che le indagini chiariscano le matrici dei devastatori, tale atto di teppismo si può facilmente ricondurre a criminali pratiche di inciviltà e di deliberato rifiuto della libertà d'opinione e della democrazia che, sulla base della Costituzione, non hanno diritto di cittadinanza nella nostra vita

che la distruzione da parte di fuorilegge di oggetti e simboli della Resistenza locale e nazionale è atto stupido perché nulla e nessuno potrà mai cancellare la vittoria della conoscenza, della civiltà e della democrazia sulle logiche di sopraffazione, codardia, razzismo e morte, che oltre 65 anni fa i nostri partigiani ci hanno offerto e hanno posto a fondamento della nostra attuale vita democratica.

esprime

piena e totale solidarietà alla nostra iscritta Nicoletta Molinero alla quale rinnoviamo gratitudine e stima per il continuo impegno di divulgazione dei valori profondi della lotta partigiana e per la pervicacia nell'applicazione di pratiche non violente nella lotta contro la T.A.V. come in altre mobilitazioni civili.

sincera vicinanza all'amministrazione di Avigliana, profusasi in questi anni in campagne per il progresso civile e sociale della nostra società, quali il contrasto alla cementificazione, la raccolta differenziata, il risparmio energetico, la salvaguardia dell'assistenza sanitaria e sociale, l'inserimento nella vita sociale delle giovani generazioni, lo sviluppo dell'arte e della cultura

dichiara

la propria fedeltà e determinazione a perseguire e proseguire, senza remore e con rinnovato impegno, la strada verso la costruzione della democrazia già avviata dalla Resistenza e sancita dalla Costituzione.

Martedì 25 ottobre 2011